

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00051418
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione disegno

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione recto: ufficiale in piedi di spalle/ verso: studio per un personaggio in costume quattrocentesco

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LI

PVCC - Comune Livorno

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCN - Denominazione attuale Villa Mimbelli

LDCU - Indirizzo NR (recupero pregresso)

LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico "Giovanni Fattori"

LDCS - Specifiche sala della musica

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Mun. Li. 1637

INVD - Data 1991

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1860

DTSF - A 1860

DTM - Motivazione cronologia data

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Fattori Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1825/ 1908
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000554

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ matita
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	310
<b>MISL - Larghezza</b>	214

**CO - CONSERVAZIONE**

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il foglio è tagliato in basso a sinistra e reintegrato con una striscia di carta. Restaurato da V. Mei Gentilucci sotto la guida della Soprintenden za di Roma II nel 1970 ca. e da Ungheretti a Livorno nel 1998.

**DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Carta bruna. Recto: ufficiale in piedi visto di spalle. Verso: studio per un personagg io in costume quattrocentesco, parte superiore del corpo, tr e quarti da te rgo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	nel verso, in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1870

<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, a sinistra in alto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1870

Studio per il soldato che regge, in primissimo piano, le redini del cavall o dell'ambulanza nel quadro Il campo italiano durante la Battaglia di Mag e nta. Questo disegno fa parte di un gruppo omogeneo di studi manifestame nt e eseguiti dal Fattori per la versione definitiva del quadro di Magenta pr obabilmente verso la fine del 1860 (cfr. schede D. 09/00051414; 09/000 5141 5; 09/00051416; 09

**NSC - Notizie storico-critiche**

/00051417; 09/0000067565). Il Concorso Ricasoli per il dipinto venne pubblicato il 24 settembre 1859 e prevedeva la data del 30 dicembre per la consegna dei cartoni e dei bozzetti. Già dall'autunno del '59 il pittore indirizzava la scelta del soggetto sul tema di Magenta, scelta che gli consentì di utilizzare gli studi, eseguiti nella primavera dello stesso anno alle Cascine, delle truppe francesi al seguito di Gerolamo Bonaparte. L'artista inviò al Concorso due bozzetti (ora conservati uno alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e l'altro a Pitti), entrambi sulla battaglia di Magenta, ma con schemi compositivi e tagli o narrativi assai differenti. Il 24 marzo 1860 Fattori venne a sapere dalle pagine del *Monitore* di aver ottenuto l'allogazione del quadro. Il bozzetto prescelto dalla commissione, che comunque indicò anche alcune modifiche da apportarvi, fu quello che privilegiava il tema del soccorso ai feriti durante le battaglie. Il 10 ottobre 1860 Fattori presentò l'opera, appena abbozzata, al presidente della commissione e richiese alcuni accessori militari che gli erano necessari per la dovuta traduzione delle figure di soldati e ufficiali. Tra l'autunno 1860 e il marzo successivo vennero completati gli studi di figura e l'artista diede avvio a modellare col colore i singoli piani e le figure. Nella primavera 1861 Fattori si recò, insieme alla moglie, sui luoghi della battaglia per studiare i paesaggi e al suo ritorno ritenne di essere ormai vicino alla conclusione dell'opera. In realtà, forse a causa delle grandi dimensioni del quadro, non fu che terminata nel giugno del 1862, quando dal 16 al 23 venne esposta nella sala della Società Promotrice di via del Rosajo. Il verso del foglio presenta un particolare della parte superiore del corpo di un personaggio in costume quattrocentesco. Il bozzetto, ascrivibile al primo periodo fiorentino dell'artista, è databile al 1847 circa, ossia quando Fattori ottenne l'autorizzazione per accedere al chiostro della SS. Annunziata per studiare dal vero gli affreschi di Andrea del Sarto. Il disegno, per soluzioni stilistiche e modalità esecutive, appartiene ad un nutrito gruppo di copie dall'antico. Tredecim anni più tardi Fattori, che evidentemente non dovette tenere in gran conto queste opere giovanili, avendo bisogno di carta si risolse a dimezzare i fogli precedentemente usati e ad impiegarli sul rovescio per gli studi di Magenta.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Comune di Livorno
ACQD - Data acquisizione	1908

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Livorno

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 47597
FTAT - Note	recto

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 39250
<b>FTAT - Note</b>	verso

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Disegni Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.18; n. 31
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. 31, 31v

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giovanni Fattori
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	198?
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 31

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fattori Magenta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 173; n. 100
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 100

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Opera completa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 89; n.33
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. IV, V

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Malesci G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 140

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giovinazza Fattori
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 121; n.77
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 77

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fattori VI.1

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 52; n.10
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav.10
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fattori Magenta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giovanni Fattori
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 58; n. 7
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Disegni di Giovanni Fattori del Museo civico di Livorno
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma
<b>MSTD - Data</b>	1970-1971
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1976
<b>CMPN - Nome</b>	Durbè B.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Caleca A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1998
<b>AGGN - Nome</b>	Guarraccino M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Tramontano T.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	L'opera fa parte del nucleo, di 204 disegni, acquistato dal Comune di Livorno nel 1908 dal pittore Giovanni Malesci. Il disegno venne schedato nel 1972 da C. Bonagura e nel 1976 da B. Durbe'. Mostre: I disegni di Giovanni Fattori, Livorno, 1971; La giovinezza di Fattori, Livorno, Cisternino del Poccianti, ottobre dicembre 1980; Fattori da Magenta a Montebello, Livorno, Cisternino del Poccianti, dicembre 1983 - gennaio 1984; Fattori a Magenta, Magenta, casa Giacobbe, 4 -

30 giugno 1984; Giovanni Fattori, Verona, Palazzo Forti, 10 ottobre  
1998 - 31 gennaio 1999.